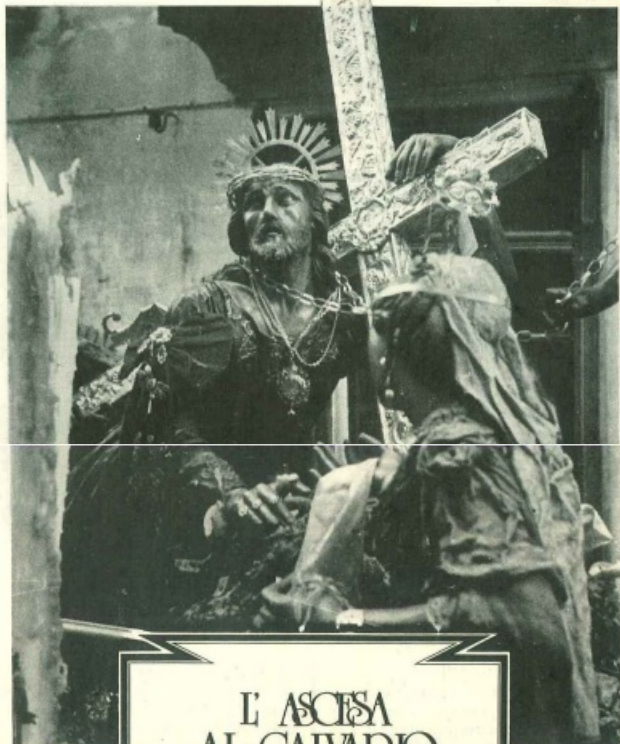


## Il Mistero del Popolo

**L'ASCEA AL CALVARIO**  
 Si sconoscono gli autori  
 appartiene all'intero popolo  
 Capo Console: Savona  
 Giuseppe

XIII



L'ASCEA AL CALVARIO

**D**el racconto di S. Luca (XVIII, 27) si legge: "Or lo seguiva una gran moltitudine di popolo e di donne che facevan cordoglio e piangevan per Lui...".

Ancora oggi, trasposto sul Mistero, Gesù ha lo stesso seguito di popolo, in prevalenza di donne, spesso scalze per ex voto.

Questo è un modo per esternare una vera venerazione da parte di tutto il popolo trapanese che, riconoscendosi ed identificandosi nella figura di Cristo, esaltandone la sofferenza, chiama comunemente il Mistero "U Signuri ca cruci 'ncoddu".

L'episodio che viene raccontato è oltremodo evidente, ma vale la pena rilevare alcuni particolari.

Gesù con lo sguardo verso il cielo, in una espressione di sofferente rassegnazione, viene avvicinato da una donna che con un drappo gli asciuga il viso grondante di sangue e sudore. Su questo drappo si impremerà la "vera

immagine" di Cristo. La Vera Icone. Da qui Veronica, il nome dato al tessuto che alla donna che eseguì pietosamente questo gesto.

Durante il cammino per la vetta i soldati, che trascinavano Gesù, "... incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone e lo costrinsero a portare la croce", come viene detto nel racconto di San Luca e S. Marco. Nel Mistero oltre al tribuno e ad un giudeo, che percuote con un ramo spinoso Gesù, sono presenti la Veronica e Simone nell'intento di aiutare Cristo a trasportare la croce.

Il rivestimento argenteo è certamente il più ricco e molti sono gli ex voto, donati dal popolo. In argento è anche l'impronta del sacro volto sul velo che la Veronica tiene tra le mani.

Questo è l'unico Mistero che viene illuminato con i ceri, anch'essi ex voto.

## Il Mistero Abbigliamento e Tessili

**LA SPOGLIAZIONE**  
 Opera di Francesco e Domenico Nolfo  
 Ceto dei Tessili ed Abbigliamento  
 Capo Console:  
 Bellomo Pietro

XIV



LA SPOGLIAZIONE

**D**opo averlo condotto sul luogo del Calvario, i soldati "... lo spogliarono della porpora e gli misero le sue vesti..." riferisce S. Marco (XXV, 20) e ancora, prima di crocifiggerlo, gli tolsero pure queste vesti, e tirandole a sorte le divisero fra di loro.

La vera "immagine" di Cristo si è impressa sul drappo della Veronica, e la piccola Veronica la mostra al popolo. Questa pantomima sacra evidenzia il fatto che le maestranze, tutto sommato, non hanno mai rinunciato anche a questo tipo di rappresentazione.



I fratelli Nolfo, con una felice intuizione artistica, presentano snudato colui che denuda il Cristo.

E' opportuno guardare la figura di questo giudeo con una maggiore attenzione, visto che la esecuzione scultorea rispetta tutte le proporzioni anatomiche ed espressive fino nei minimi particolari.

Da non sottovalutare i due soldati con la loro feroce espressione e Gesù al culmine delle sofferenze.

Anche questo gruppo, ha avuto più "padroni". Appena realizzato è andato all'arte dei "Vegetari" (Fiorai e Fruttivendoli).

Da loro fu tenuto pochi anni, dal 1772 al 1780, quando la Confraternita lo affidò alla categoria dei Bottai.

Questa tutela durò più a lungo e si concluse nel 1966, quando la concessione passò alla categoria Abbigliamento e Tessili. Il Mistero fu restaurato nel 1902 ad opera di Antonio Giuffrida.

**MESSINA MARMI**

Contrada LINCIASELLA  
 Tel. (0923) 32.154

**KHAN**

TAPPETI ORIENTALI

MOBILI DI ANTIQUARIATO

IMPORTAZIONE DIRETTA

Viale Regina Margherita, 29

TRAPANI

**P**UNTI DI OSSERVAZIONE PRIVILEGIATI.  
 La processione dei Misteri è tutta bella da vedere, ciò non di meno ci sono dei punti di osservazione che noi riteniamo privilegiati. Per le vedute di insieme segnaliamo la fermata di Piazza Vittorio ore 19,00 - 21,00 e la sfilata su via G.B. Fardella ore 21,00 - 00,45, vera e propria passerella con tanto di pubblico. Per gli scorcii più suggestivi l'itinerario del centro storico, ma in modo particolare tutte le vie strette percorse durante il pomeriggio: via Argentieri ore 16,30, Via Cuba ore 16,45, via Delle Arti ore 17,00; ecc... L'ingresso in via Ciudecca ore 02,15; la sosta su via N. Nasi ore 04,00.

**GIBIEMME**

ELOGRAFIA - ARTICOLI TECNICI E STRUMENTI DI PRECISIONE

91100 TRAPANI  
 Via Mazzini, 10/A - 12  
 Tel. (0923) 47 609



Il Mistero dei Falegnami,  
Carpentieri e Carradori

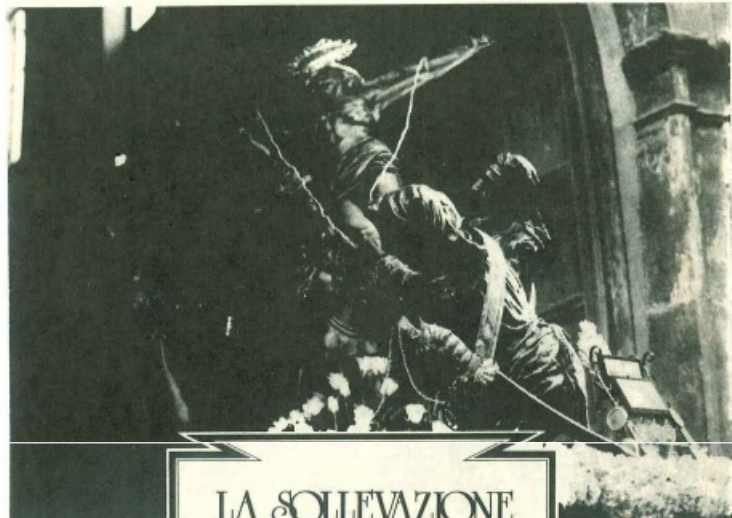
LA SOLLEVAZIONE DELLA CROCE  
si sconsigliano gli autori  
Ceto dei Falegnami  
Capo Console: Carrera  
Melchiorre

XV

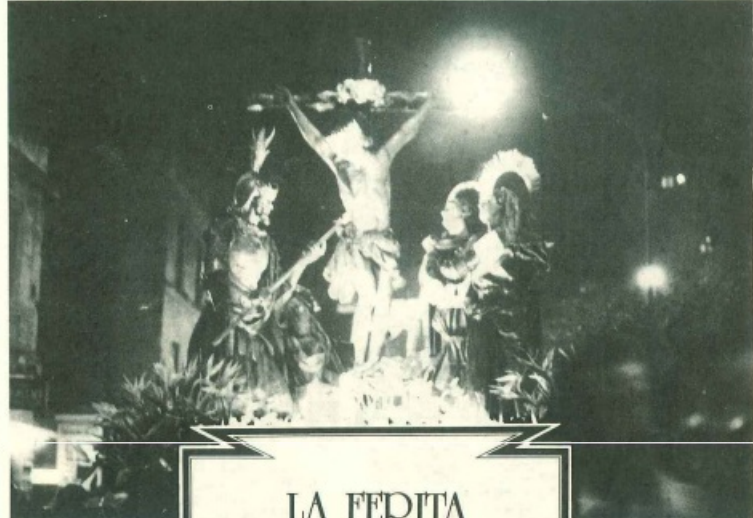
Il Mistero dei Funai,  
Pittori e Decoratori

LA CROCIFISSIONE  
Opera di Domenico Nolfo  
Ceto dei Pittori  
Capo Console:  
Di Martino Alberto

XVI



LA SOLLEVAZIONE  
DELLA CROCE



LA FERITA  
AL COSTATO

**L** gruppo della Sollevazione della Croce può ritenersi il più "giovane" dei Misteri. Quello originario del quale non si conosce l'autore, e stato distrutto quasi interamente dalla guerra, ed è stato costruito quasi interamente da Domenico Li Muli nel 1956. Da sempre il gruppo è appartenuto ai Maestri d'ascia", ed è stato affidato ai falegnami con atto del 23 aprile 1620 del notaio Melchiorre Castiglione. La rappresentazione è senz'altro tra le più suggestive e raffigura Gesù ormai inchiodato sulla croce - "... era ormai l'ora terza quando lo crocifissero" - nel momento in cui il soldato romano e due giudei sollevano la croce per fissarla al suolo. Il racconto viene riferito a S. Marco (XV,24). Anche questo gruppo ha un consistente rivestimento argenteo formato da un cartello che comprende le motivazioni della condanna, una corona di spine, due sciabole e la lunga catena usata per sollevare la croce.



**L** Mistero della Crocifissione, uno dei più importanti non solo da un punto di vista religioso, ma anche da quello dell'efficacia artistica, è anche denominato "La ferita al Costato" e

questo perché, tra i cinque personaggi della rappresentazione, è scolpito un centurione romano che con una lancia, come dicono i testi sacri, "...aprì il costato di Cristo, e subito ne uscì sangue ed acqua..." (S. Giovanni, XIX, 34). Le altre figure del gruppo, oltre Gesù in Croce, sono la Madre di Cristo, Maria Maddalena e lo stesso San Giovanni, il "discepolo prediletto" da Gesù. Lo sguardo mesto delle due figure femminili esalta questo momento di grande commozione, nell'atto in cui viene raggiunto il punto più alto di crudeltà con questo gesto insulso ed inutile. Nella tradizione trapanese, il Mistero fu affidato ai consoli dei Cordai (Canapai e Funai) con atto del 27 aprile 1620, siglato anche questo, come molti altri, dal notaio Melchiorre Castiglione. Domenico Nolfo, altro nome ormai noto ai nostri lettori, ricostruì il Mistero nel 1770 per incarico dei Cordari. Danneggiato, durante la seconda guerra mondiale, dai bombardamenti del 1943, fu restaurato da Giovanni Cafiero nel 1949. Un'altra data da ricordare, infine, è quella del 1966, anno in cui, alla Categoria dei Funai, si affiancarono quella dei Pittori e dei Decoratori.



**L** dramma della Passione di Cristo è stato fonte di ispirazione - tra le più alte - in tutta la cultura Occidentale: pittura, scultura, poesia e narrativa, teatro; sono recentissime, poi le trasposizioni cinematografiche e televisive di alcune tra i più importanti registi contemporanei. La tradizione popolare italiana e siciliana in particolare, sono ricchissime di rappresentazioni viventi e statiche: i Misteri di Trapani costituiscono uno dei più alti di questa tradizione popolare.

**RADIO MONTE ERICE**  
89

Tel. 35090

**L** peso dei Misteri è cresciuto sempre più nel tempo. All'origine si poggiavano sulle "forcelle". Hanno subito un primo appesantimento con l'installazione dei cavalletti. I certi votivi facevano anche essi variare il peso: dipendeva, infatti, dalla loro quantità. Ora che l'illuminazione viene fatta con faretti, il peso eccedente è causato dalle batterie di alimentazione.

**Pellicceria G.**  
DI NICOLÒ GENOVESE

Via Della Cuba, 1 - Tel (0923) 40669  
91100 TRAPANI

PER QUESTA PUBBLICITA', BASTA UNA TELEFONATA.

57 53 35  
091  
pubblitalia



**ditta SCALIA**  
Rivenditore autorizzato AgipGas

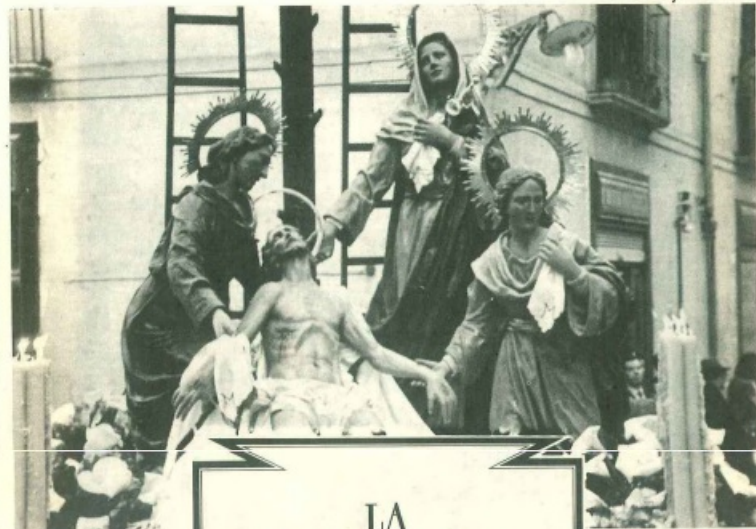
via F. De Roberto, 11/13  
(rione Palma) TP  
abitazione Tel. 40625

☎ 21188

## Il Mistero dei Sarti e Tapezzieri

LA DEPOSIZIONE  
Opera di Antonio Nolfo  
Ceto di Sarti e Tapezzieri  
Capo Console: Continello Antonio

XVII



### LA DEPOSIZIONE

**D**urante gli anni in cui è vissuto Cristo, era legalmente prescritto che i corpi dei condannati non potevano rimanere sulla Croce, data l'imminente festività pasquale, per ordine di Pilato. Gesù quindi, già morto, fu schiodato dalla Croce, assieme agli altri condannati. S. Luca riferisce nel Vangelo di "...di un uomo chiamato Giuseppe, che si presentò da Pilato a chiedere il corpo di Gesù". La rappresentazione, che riprende i personaggi del gruppo precedente "La Crocifissione", è suggestivamente arricchita storicamente e visivamente dalla

fantasia dell'autore. Il gruppo raffigura la Madre di Cristo, Maria Maddalena e S. Giovanni che avvolgono Gesù in un lenzuolo. Notevoli sono, nella rappresentazione artistica, il movimento e l'intensità espressiva della figura di Cristo, e il dolore alto ma contenuto della Madonna. Storicamente, il Mistero fu concesso ai "Custureri" (sarti) con atto del 3 aprile 1619 del notaio Martino Diego Ximenes. Realizzato nel 1730 da Antonio Nolfo, fu danneggiato anch'esso dai bombardamenti e restaurato da Leopoldo Messina ed Antonio Fodale nel 1951.

**L**ito della Deposizione che qui vediamo rappresentato nel Mistero di A. Nolfo, viene celebrato in un'altra chiesa in concomitanza all'uscita dei Misteri

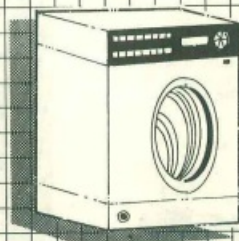


**L**e Bande, che provengono da tutta la Sicilia, sono più o meno numerose. Non esiste nessun limite massimo per il numero dei componenti. C'è però un limite minimo: 24 musicisti.

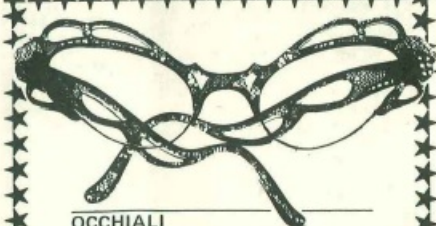


**COPUE** s.r.l.

CONSORZIO PROMOZIONALE VENDITA ELETTRODOMESTICI



Via Livio Bassi, 16 - Tel. 20 31 7 - TRAPANI



OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO PRODOTTI PER CONTATTOLOGIA ESAME GRATUITO DELLA VISTA



**fotonova**

VIA G. B. FARDELLA, 70 - TRAPANI  
TEL. 0923 / 23 041

## Il Mistero dei Salinai

IL TRASPORTO AL SEPOLCRO  
Opera di Giacomo Tartaglia  
Ceto dei Salinai  
Capo Console: Canino Mario

XVIII



### IL TRASPORTO AL SEPOLCRO



**M**olti sono gli ex voto donati ai Misteri. Più degli altri ne ha sempre beneficiato il Gruppo del Popolo. Ma anche gli altri gruppi sono amati dai fedeli.

**ditta SCALIA**  
Rivenditore autorizzato AgipGas

via F. De Roberto, 11/13  
(rione Palma) TP  
abitazione Tel. 40625

☎ 21188

**A**n altro dei gruppi danneggiato e restaurato a conseguenza dei danni della guerra è questo Mistero già ricostruito nel 1790 e restaurato nel 1948 da Giuseppe Cafiero. Il primo a beneficiare della concessione della Compagnia del Preziosissimo Sangue di Cristo come da atto del 5 aprile 1619 fu il Ceto dei Corallai che vi rinunciò a beneficio dei Salinai, come da atto del 20 febbraio 1790 presso il notaio Giuseppe Anastasi. Il racconto riferito concordemente da S. Matteo (XXVII, 59), S. Marco (XV, 46), narra il trasporto di Gesù al Sepolcro, dopo la concessione di Pilato, da parte di Giuseppe D'Arinatea, Niccodemo (un ebreo simpatizzante e amico di Gesù), S. Giovanni, Maria S.S. e Maria Maddalena. I sei personaggi sono tutti presenti nel Mistero di Tartaglia e sono raffigurati nel momento in cui "... avvolsero il corpo di Gesù nel lenzuolo cospargendolo di aromi".

Per questa ragione è chiamato anche "Gesù nel Lenzuolo". Per qualche tempo i consoli di questo Mistero hanno avuto seri problemi per organizzare annualmente la processione di questo gruppo e solo negli ultimi anni sono riusciti a premiare gli sforzi del ceto in estinzione e riproporre, con una comprensibile punta d'orgoglio, una bella processione.

## GIOVANNI MAENZA

LAVATRICI FRIGORIFERI STUFE A KEROSENE

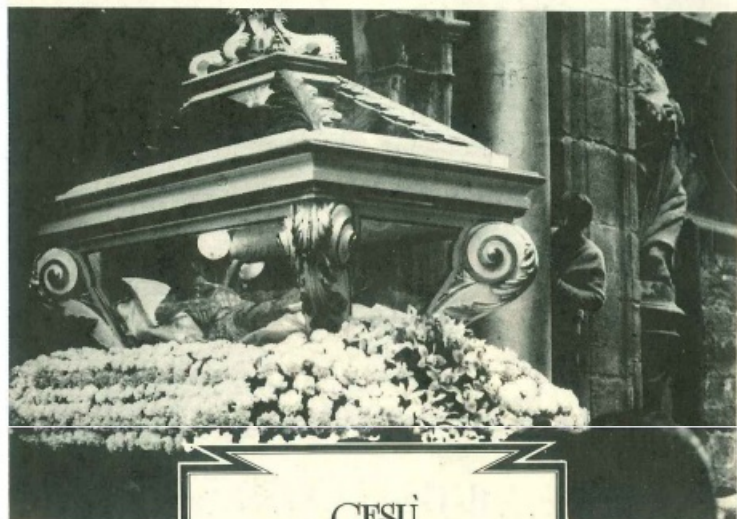
SMEG  
GORENJE  
OLMAR  
FABER  
FLAMINIA  
FOSTER  
TECNOGAS  
F.LLI ONOFRI

☎ 66 300

VIA DELL'UVA, 76 - 78 - TRAPANI



GESU' NEL SEPOLCRO  
Opera di Antonio Nolfo  
Ceto dei Pastai  
Capo Console: Piacentino Salvatore



GESU'  
NEL SEPOLCRO

**M**aggiato in un'urna dalle areti di vetro, è Gesù morto. Un attimo di silenzio! Il popolo osserva con spontanea commozione il passaggio del sepolcro di Cristo. La ferocia degli uomini ha dunque questo triste epilogo. È ancora la fantasia e l'immaginazione dell'artista a tradurre in immagini l'ultimo atto della passione e

a comporre quest'opera col Cristo adagiato dentro un grandioso sarcofago riccamente decorato. Gli Evangelisti raccontano che la tomba di Gesù era scavata nella pietra e chiusa con un grosso sasso ribaltato davanti all'ingresso. I fedeli si prostano, pregano. In segno di penitenza, il Mistero, da 1782, anno in cui fu associato alla processione, fu portato in spalla da Sacerdoti e Confrati, e solo nel XIX secolo venne affidato al Ceto dei Pastai. La Figura del Cristo, si ritiene sia opera di Antonio Nolfo.



**L'** "ADDOLORATA" assieme al "Popolo", è uno dei misteri più "sentiti". Lo dimostra il corteo di fedeli che la seguono, spesso anche scalzi per tutta la notte.

L'ADDOLORATA  
Opera di Giuseppe Milanti  
Ceto dei Camerieri  
Capo Console: Abbate Mario



MARIA SS.  
ADDOLORATA

**L'** chiude la processione dei Misteri la statua di Maria SS. Addolorata. Dopo questo elenco di Misteri e, perché l'assistente dopo questa lunga processione, e probabile che la bellezza e la ricca carica di umana rassegnazione che traspirano dal volto di Maria SS. Addolorata, lascino nel lettore o nello spettatore, un pizzico di soddisfazione per aver letto o ammirato venti tra le opere più significati e ricche di connotazioni artistiche, oltre che religiose, della città di Trapani. E' sufficiente un minimo di sensibilità per rimanere certamente "toccati" da questa grande Madonna avvolta nel suo manto di velluto nero mentre, segnato dal dolore, segue il Sepolcro del Divino Figlio. La mano del Milanti ha saputo infondere in questa statua dell'Addolorata, senza dubbio, una sublime bellezza. Il Mistero, che intorno alla fine del XIX

secolo è stato concesso al Ceto dei Camerieri e Dolcieri. (ma anche a quello dei Cuochi, Cocchieri ed Autisti), veniva originariamente trasportato in spalla dai patrizi trapanesi, che indossavano l'abito rosso e il cappuccio della Confraternita di S. Michele. Quest'uso cessa allorché i frati che conducevano il "sepolcro" si dissociarono dall'urna. Come loro i patrizi si limitarono ad accompagnare il Mistero assieme ai rappresentanti del Senato, del Presidio Militare e della stessa Confraternita. La statua della Vergine Addolorata fu introdotto nella processione sul finire del XVII secolo. Il baldacchino che la sovrasta durante il percorso, è un dono delle Dame trapanesi attribuito in segno di devozioni. I portatori, conservando l'originaria abitudine, indossano l'abito rosso e il cappuccio bianco dei confrati di S. Michele.

**COMET**  
ITALIANA

S.N.C.  
di Antonio Geretto

Costruzioni Metalliche.  
Capannoni Industriali in Carpenteria Metallica, Serre, Silos, Serbatoi in ferro e in acciaio inox.  
Installazioni impianti elettromeccanici.  
Rappresentanze Industriali.  
Preventivi gratuiti.  
Operiamo in tutta l'Italia.

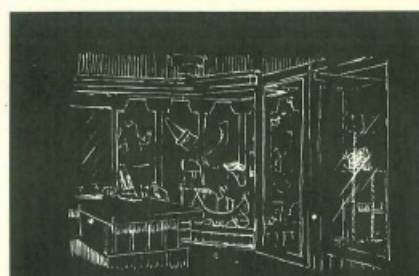
Via Mazara, 96 tel. 0923/958115  
MARSALA (TP)



Uffici, Segheria e Laboratorio - C.da Annamaria  
91019 VALDERICE (TP)  
Tel. Segheria 0923 73 174

Cave proprie in Custonaci di Peranto Sicilia  
Export e Avorio Venato

**L**a piazza Purgatorio, antistante l'omonima chiesa, non è molto, spaziosa e la gente, pur di assistere all'uscita dei Misteri, sopporta con molta pazienza la calca che si crea. Le transenne consentono di svolgere la cerimonia creando un grande spazio. Ma è opportuno, forse, invitare tutti al buon senso per svolgere la processione nel migliore dei modi.



*Boutique  
della  
Borsa*  
di Salvatore Di Giuseppe

TRAPANI  
Via Barone Sieri Pepoli, 34  
(ang. Via delle Arti)  
Tel. 27677